FEDAGROMERCATI
FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI OPERATORI ALL'INGROSSO AGRO-FLORO-ITTICO-ALIMENTARI

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

VERBALE DELLA SECONDA RIUNIONE DEL GRUPPO GIOVANI DI FEDAGROMERCATI DEL 13 FEBBRAIO 2016

Il 13 febbraio 2016 presso la sede di Fedagromercati di Bologna, all'interno del Centro Agro Alimentare di Bologna (CAAB) in via Paolo Canali 1, si è tenuta la seconda riunione del Gruppo Giovani di Fedagromercati, convocata da Jacopo Montresor, Rappresentante Coordinatore del Gruppo Giovani, e da Valentino Di Pisa, Presidente di Fedagromercati Nazionale.

Partecipanti:
Alla riunione, iniziata alle 11:00 e terminata alle 13:30, hanno partecipato:

Jacopo Montresor, Rappresentante Coordinatore del Gruppo Giovani di Fedagromercati
Camilla Barcarini, Responsabile Ufficio Comunicazione di Fedagromercati Nazionale
Riccardo Di Pisa, Mercato di Bologna
Marco Gregorelli, Mercato di Brescia
Vito Lacatena, Mercato di Roma
Vincenzo Palestini, Mercato di Pescara
Michele Sattin, Mercato di Treviso
Giorgio Busatto, Mercato di Treviso
Giuseppe Lauria, Mercato di Treviso
Luca Zanon, Mercato di Vicenza

L'**Ordine del giorno** prevedeva

- Tema degli orari dei mercati
- Fruit Logistica 2016
- Presentazione Referenti dei Mercati
- Reazioni degli altri operatori riguardo il progetto "Fedagro Giovani"
- Proposta di discussione in itinere
- Varie ed eventuali

Tutti i punti dell'agenda sono stati rispettati.

Svolgimento della riunione

La prima parte dell'incontro si svolge insieme al Consiglio Direttivo di Fedagromercati, convocato e moderato dal Presidente Nazionale della federazione, Valentino Di Pisa, che apre la riunione con alcune comunicazioni. Di seguito le notizie riportate dal Presidente:

- la lieta notizia delle ultime sentenze del 17 dicembre 2015 della Commissione Tributaria della Provincia di Palermo, che, dopo Firenze, ha accolto i ricorsi delle imprese al **Dlgs. n.194/2008**, il quale disciplina le modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento CE n. 882/2004, stabilendo il pagamento di una tariffa da parte delle ditte alimentari che effettuano la vendita prevalentemente all'ingrosso. La CTR ha inoltre disposto la condanna delle spese del presente giudizio, liquidate per un complessivo di 1000 euro, a carico dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo;

- la volontà degli operatori grossisti del Mercato di Milano di entrare a far parte di Fedagromercati;

- l'esistenza di un progetto sugli imballaggi della Fedagromercati di Bergamo, presieduta da Carlo Garletti, in collaborazione con l'Ascom locale e promossa dal presidente del Gruppo Fruttivendoli di Ascom Bergamo, Livio Bresciani;

- la realizzazione della nuova release del sito web di Fedagromercati;

- la possibilità di iniziare una convenzione con la società di comunicazione La Group srl;

L'argomento principale affrontato durante questa prima sessione plenaria è il tema degli orari dei Mercati all'ingrosso, primo punto dell'ordine del giorno della riunione. Interviene subito il Consigliere di Fedagro Laica, Riccardo Pompei, il quale descrive l'esperienza del CAR di Roma nel passare dall'orario notturno all'orario diurno. Pompei sottolinea come questo cambiamento non è stato facile perché nel tempo ha sollevato le rimostranze sia degli operatori del mercato sia dei clienti, nonché dei produttori. Ci sono stati momenti difficili e molto negativi, spiega Pompei, ma dopo alcuni anni la situazione si è stabilizzata e i vantaggi si sono palesati sia per l'ente gestore che per gli operatori. Se si intraprenderà un percorso simile a quello del mercato di Roma, i problemi ci saranno, conclude Pompei, ma si apriranno anche molto opportunità.
Il Presidente di Fedagro Torino, Ottavio Guala, interviene sul tema. La difficoltà di una tale trasformazione è chiara, ma è allo stesso tempo necessario intraprendere questa direzione per trasportare i Mercati nel futuro e trovare una risposta ai problemi dell'orario notturno: la difficoltà di mantenere alcuni rapporti commerciali, ad esempio con la grande distribuzione; il ricambio generazionale; l'incidenza su i costi determinata del notturno (circa 35%); la perdita di lavoro e la

poca attrattività delle aziende dei grossisti a causa dei difficili ed impegnativi orari di lavoro. Questi sono solo alcuni dei problemi con cui devono confrontarsi ogni giorno i grossisti.
Il Presidente Di Pisa prende la parola sottolineando come sia necessario trasportare i Mercati in una dimensione più moderna ed innovativa per rilanciare il settore e la categoria degli operatori grossisti. Il passaggio all'orario diurno infatti rappresenta un cambiamento necessario da attuare nell'organizzazione dei Mercati, ma soprattutto nella mentalità degli operatori, per il futuro delle loro aziende e dei giovani, che dovranno affrontare un mondo molto più complesso di quello vissuto dalle generazioni precedenti.
Per questo motivo è necessario intraprendere un percorso unitario verso una proposta condivisa di trasformazione che porti al passaggio all'orario diurno, con la partecipazione in prima fila del Gruppo Giovani di Fedagromercati.
Carlo Garletti, Presidente di Fedagromercati Bergamo, solleva il problema della disomogeneità dei Mercati italiani: se non si agisce all'unisono, la frammentazione delle diverse realtà italiani può creare degli squilibri all'interno delle stesse regioni. Garletti spiega inoltre come gli operatori credono di non poter cambiare la loro situazione poiché la scelta di passare all'orario diurno non è solo un fatto di volontà, ma anche un problema di effettiva realizzazione della scelta, dovuta dalla complessità del mondo dei Mercati: la domanda che molti si pongono è infatti se la filiera è pronta ad affrontare una tale rivoluzione e se lo sarà mai.
Di Pisa risponde dicendo come nessuno può essere sicuro del risultato a cui si andrà incontro fino a quando non si effettua una scelta e si inizia un percorso. Nonostante la difficoltà della sfida, questo non significa che non dobbiamo nemmeno provarci, perché sarà anche incerto il risultato di una tale scelta, ma è invece certa la realtà attuale del settore dell'ingrosso e del suo futuro instabile verso cui le nostre aziende vanno incontro. Per questo motivo, è giusto provare a cambiare lo scenario in cui viviamo per il bene delle loro aziende, per la passione riposta nel loro lavoro e per il futuro dei loro figli, procedendo insieme verso una proposta di cambiamento, che sia sostenuta da tutto il Consiglio ed dal Gruppo Giovani.
Continua Guala: bisogna realizzare un progetto comune per poi perseguirlo in modalità differenti nelle diverse realtà italiane. Serve un movimento che scuoti le coscienze e faccia prendere atto agli operatori della necessità di cambiare la realtà dei Mercati.
Interviene il Presidente di Fedagro Brescia, Oliviero Gregorelli, il quale afferma che, nonostante le difficoltà, le aziende del settore devono reinventarsi per affrontare le sfide del futuro.
Il Presidente di Fedagro Parma, Stefano Manghi, riconosce che cambiare è importante e necessario, ma serve un fronte comune per agire ed andare avanti con questa decisione.
Infine Di Pisa afferma che serve un progetto di ricerca strutturata, una proposta chiara che provenga dai Giovani, supportati dall'apparato nazionale della federazione, che coinvolga anche gli altri attori della filiera e le istituzioni, nazionali e territoriali.
Il primo punto della riunione si chiude con la decisione del Consiglio Direttivo e del Gruppo Giovani di iniziare a lavorare ad una proposta scritta, portata avanti in primis dal Gruppo Giovani,

che descrivi i vantaggi e le opportunità di un eventuale passaggio all'orario diurno dei Mercati, argomento prioritario per tutta la federazione.

Dopo questa prima parte, i due gruppi si dividono ed il Gruppo Giovani continua la riunione, affrontando gli altri punti dell'ordine del giorno. In riferimento alla discussione di prima sugli orari dei Mercati, il Gruppo Giovani si trova d'accordo sulla decisione di scrivere una relazione sul tema degli orari con l'apporto di tutti i rappresentanti dei Mercati e con l'appoggio della struttura nazionale per organizzare un'azione coordinata e condivisa. Inoltre il Gruppo è d'accordo sull'importanza di coinvolgere anche gli assessorati regionali, comunali e le Ascom locali.
Per quanto riguarda il secondo punto dell'ordine del giorno, tutti si sono espressi in modo positivo nei confronti della fiera Fruit Logistica 2016, durante il quale alcuni membri del Gruppo si sono incontrati ed hanno affrontato dei temi d'interesse del settore, come ad esempio l'importanza dei rapporti commerciali con i buyers europei ed internazionali.
Per quanto riguarda l'idea di individuare i referenti dei Mercati, si decide all'unanimità di non individuare delle figure specifiche ma di far partecipare almeno un rappresentante di ogni mercato ad ogni riunione a secondo della disponibilità dei membri.
Il quarto punto dell'ordine del giorno riguarda il progetto stesso del Gruppo Giovani di Fedagromercati. Le opinioni positive sono state molte in molti mercati italiani, come anche i commenti degli associati, ma anche di alcuni operatori esterni alla federazione.
Infine il quinto punto relativo alla proposta di discussione in itinere, si decide di concentrare i lavori del gruppo sul tema degli orari dei Mercati, organizzando una riunione tecnica per affrontare la discussione, senza però perdere di vista gli altri argomenti d'interesse del settore.
La riunione si è conclusa alle ore 13.30.